

Manifesto di Udine - G7 Università

Versione estesa – 30 giugno 2017

Le università sono il più antico tipo d'istituzione del mondo occidentale, seconde solo alla Chiesa. La loro longeva esistenza è dovuta in gran parte alla loro capacità di essere un punto di riferimento per le loro comunità e, soprattutto, perché sono state spesso veicolo chiave per il cambiamento - migliorando lo stato attuale della scienza, del capitale umano e della qualità della vita - e perché sono un forte promotore dell'apprendimento intellettuale. Riconoscendo il loro fondamentale ruolo nella società, questi istituti scolastici sono orgogliosi di avere la possibilità di essere al servizio di tali obiettivi collettivi.

I tempi moderni presentano nuove sfide, e le università sono pronte a diventare un attore chiave e un partner di supporto in molti dei problemi principali, in particolare: 1) per la sostenibilità, 2) per la partecipazione democratica e per la mobilità sociale, 3) lo sviluppo economico, e 4) la cittadinanza globale.

Dopo una discussione coinvolgente e appassionante tra i suoi rappresentanti, il G7 ha elaborato collettivamente le seguenti raccomandazioni per rafforzare l'efficacia dei ruoli delle università come attori e partner per aumentare la qualità e lo sviluppo della società umana.

1. Per promuovere una cultura più ampia della **sostenibilità economica, sociale e ambientale**, sono state presentate le seguenti raccomandazioni:

- Adottare un approccio interamente istituzionale che garantisca il coinvolgimento di organismi di governo, di facoltà, di personale amministrativo e degli studenti a tutti i livelli (insegnamento, ricerca, impegno pubblico, processi amministrativi e gestione del campus);
- Migliorare le collaborazioni inter-disciplinari e aumentare il peso delle dimensioni sociali e culturali nei programmi di sviluppo sostenibile dell'istruzione (ESD); promuovere valori e principi sociali ed ambientali; integrare conoscenze e competenze specializzate con competenze interdisciplinari e pensiero critico; possedere l'alfabetizzazione scientifica di tutti i programmi di apprendimento per promuovere la consapevolezza dello sviluppo sostenibile all'interno della classe dirigente e tra i cittadini e i responsabili politici;
- Allineare gli incentivi alla carriera e i programmi di finanziamento con l'attuazione dell'Agenda 2030; creare una massiccia iniziativa educativa sullo sviluppo sostenibile per insegnanti e professori; incentivare gli studenti e l'imprenditoria all'interno delle facoltà verso gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile;
- Sfruttare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e i Corsi aperti online su larga scala (MOOC), quali piattaforme collaborative per programmi innovativi di insegnamento che integrano il lavoro in classe attivo, l'apprendimento basato sulla valutazione dei problemi, l'ampia partecipazione e l'inclusione;
- Espandere i partenariati e le reti di formazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo. I partenariati dovrebbero anche coinvolgere le comunità, le organizzazioni di beneficenza, la pubblica amministrazione e le organizzazioni del settore privato.

2. Per promuovere la **partecipazione democratica nella vita e nella mobilità sociale**, si suggeriscono le seguenti azioni:

- Investire più fondi pubblici e privati (inclusi sistemi di prestiti equi, di esenzioni fiscali complete e di sovvenzioni dedicate) per aiutare gli studenti delle famiglie a basso reddito ad accedere all'istruzione superiore e aumentare la loro probabilità di conseguire un diploma;
- Incentivare l'apprendimento di massa lungo tutto l'arco della vita, per incoraggiare le persone anziane a ottenere la laurea. Ad esempio, alle organizzazioni e alle imprese pubbliche e private dovrebbero essere offerti incentivi per investire denaro non solo nella formazione esecutiva, ma anche nel garantire opportunità di lavoro per il personale di medio e basso livello nelle loro organizzazioni.

- Incoraggiare le istituzioni di istruzione superiore a offrire percorsi di studio che tengano conto delle particolari caratteristiche dei diversi alunni in termini di target di età, istruzione, background e reddito. Diversificando l'offerta educativa, i programmi proposti dalle università risulteranno più attraenti e più rilevanti per una vasta gamma di potenziali studenti. Anche la flessibilità dei curricula e un migliore utilizzo della tecnologia possono svolgere un ruolo in questa direzione.
 - Con riferimento alle parti meno sviluppate del mondo, come l'Africa, potrebbe essere istituita un'agenzia internazionale specifica (con rami nazionali); Questa sarebbe responsabile dell'assegnazione di premi e sovvenzioni ai potenziali studenti investendo i fondi raccolti dai donatori. I governi dei Paesi sviluppati potrebbero dedicare una parte del denaro che investono normalmente in politiche di aiuto e sviluppo in questa iniziativa. Le organizzazioni internazionali come l'ONU e l'UNESCO, nonché l'Unione europea, potrebbero incoraggiare e sostenere i consorzi universitari per istituire università "internazionali" nei Paesi in via di sviluppo mediante accordi ad-hoc con i governi nazionali.
3. Per promuovere l'espansione dell'istruzione superiore attraverso l'aumento del numero dei laureati, con l'obiettivo di promuovere un aumento dello **sviluppo economico** futuro, vengono fatte le seguenti raccomandazioni:
- L'aumento del numero di laureati potrebbe essere ottenuto mediante interventi di tipo "supply-driven" (cioè più finanziamenti per le istituzioni universitarie) o da azioni "demand-driven" (cioè più finanziamenti destinati al diretto sostentamento degli studenti). Le politiche scelte devono considerare le condizioni e le circostanze specifiche di ciascun Paese, ovvero le sue tradizioni culturali, il livello attuale del finanziamento e il regime di benessere degli altri servizi pubblici. Non esiste un criterio di "un formato adatto a tutti" che può essere applicato in ogni contesto.
 - Per quanto riguarda gli interventi "supply-driven", che forniscono un sostegno finanziario diretto agli istituti di istruzione superiore, potrebbero presentarsi delle preoccupazioni in merito all'onestà e all'integrità delle modalità con cui le istituzioni utilizzino questi fondi. I governi devono quindi simultaneamente stabilire strumenti in grado di garantire l'efficace ed efficiente utilizzo di questo sostegno finanziario. Ad esempio, i finanziamenti basati sulla performance e l'analisi comparativa dei costi standard delle risorse e dei servizi potrebbero essere due utili strumenti politici.
 - Per quanto riguarda le politiche "demand-driven", come l'erogazione di aiuti finanziari direttamente agli studenti, dovrebbe essere incoraggiata l'integrità e la diligenza dei beneficiari, creando incentivi per un comportamento responsabile. Ad esempio, i criteri per attribuire i pacchetti di aiuti finanziari potrebbero includere ricompense o condizioni relative alla capacità degli studenti di rimanere in corso con i loro studi e con gli esami, così come di raggiungere i requisiti per la loro qualificazione entro il termine legale stabilito dal loro percorso di studio.
4. Per promuovere il rafforzamento delle dinamiche di **cittadinanza globale**, vengono avanzate le seguenti proposte:
- Stabilire una rete di "università per la cittadinanza globale". Queste istituzioni si impegnano a contribuire alla ricerca e all'insegnamento della cittadinanza globale come campo interdisciplinare a se stante. Le università coinvolte istituirebbero unità di ricerca e cattedre offrendo corsi pertinenti agli studenti di tutti i programmi di laurea, dalla medicina alle belle arti. Le università di questa rete potrebbero dare un premio annuale per gli studi sulla cittadinanza globale.
 - Attuare iniziative di diverso tipo per facilitare la mobilità internazionale degli studenti e delle facoltà in termini di procedure amministrative e burocratiche, dato che la mobilità internazionale accademica è fondamentale per la costruzione della cittadinanza globale. Le università potrebbero collaborare con le autorità governative allo scopo di semplificare la cooperazione accademica internazionale.
 - Fornire un sostegno attivo a tutte le iniziative intraprese per progettare e attuare un "accordo mondiale sui quadri di qualificazione". Il riconoscimento delle qualifiche precedenti e delle capacità precedentemente acquisite per esercitare una certa professione è un elemento importante per le dinamiche della cittadinanza globale. Un quadro di qualificazione a livello mondiale sarebbe di grande utilità come strumento di regolamentazione nel contesto della globalizzazione economica e l'internazionalizzazione in espansione della forza lavoro.